

Invito all'incontro sul tema:

*Se diventiamo non autosufficienti all'improvviso,
sappiamo come difendere la nostra salute o quella di un nostro familiare?*

VENERDI, 10 maggio 2013, ore 17,30 – 19,30

c/o Fondazione promozione sociale

via Artisti 36 – Torino

Indispensabile prenotare: tel. 011-812.44.69

Ricordate il caso di Rosanna Podestà, che non ha potuto stare vicino a Valter Bonatti negli ultimi istanti di vita, in ospedale, perché non era sua moglie? Ma poteva capitare anche nel caso in cui fossero stati coniugati. Non sempre siamo consapevoli del fatto che **neppure i nostri familiari (marito o moglie oppure i figli) possono rappresentarci nelle questioni che riguardano la nostra salute**. Infatti non possiamo neppure ritirare gli esami del sangue senza una delega del diretto interessato e il suo documento d'identità.

È quindi opportuno chiederci: **se finiamo in ospedale all'improvviso** (per un incidente d'auto, un ictus o un infarto) **e non siamo coscienti, chi decide per il nostro meglio** o secondo il nostro desiderio? Ad esempio sappiamo come fare perché ci siano assicurate le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a cui abbiamo diritto o per non subire un accanimento terapeutico? E siamo sicuri che i familiari sapranno tutelare i nostri diritti e/o utilizzare i nostri risparmi per garantirci tutto quello di cui avremo bisogno?

In Italia le leggi vigenti prevedono che possiamo indicare una persona di nostra fiducia perché, in casi come quelli sopra citati, possa intervenire per amministrare le nostre "cose": pagare mutui o affitti, bollette, ecc.

Non è previsto, invece, che possiamo nominare qualcuno che ci rappresenti per i nostri bisogni di salute, fintanto che non verrà nominato un tutore e/o un amministratore di sostegno. Tenuto conto che possono passare molti mesi prima che il Tribunale provveda alla nomina, si pone il problema di chi può decidere, al posto nostro. Ad esempio se proseguire le cure, anche se sono invasive, oppure chi può rappresentare i nostri diritti e intervenire perché non veniamo dimessi dall'ospedale, fintanto che non ci sono garantite le cure domiciliari o il ricovero definitivo in una Rsa.

Qualcosa si può fare per decidere prima le nostre volontà, in caso di improvvisa non autosufficienza. Nell'incontro vi presenteremo la **modalità messa a punto dalla Fondazione** per designare una persona di fiducia, quando siamo ancora lucidi, in attesa che il Parlamento approvi la modifica del codice civile per garantire a tutti i cittadini maggiorenni, la possibilità di essere subito tutelati da una persona di loro fiducia dall'insorgere della non autosufficienza (ictus, infarto, infortuni di grave entità, ecc.) fino a quando l'autorità giudiziaria avrà provveduto a nominare un tutore o un amministratore di sostegno. (Al riguardo ricordiamo la proposta di legge n. 4126 presentata nella scorsa legislatura da parte dell'on. Domenico Lucà e altri Parlamentari il 1° marzo 2011: *"Introduzione dell'articolo 432 bis del Codice civile, in materia di disposizioni per la tutela temporanea della salute in caso di impossibilità di provvedervi personalmente"*).

Per chi è solo (o può diventarlo ad esempio in seguito alla vedovanza) e privo di rete familiare e/o con parenti non disponibili o non in grado di garantire adeguato sostegno e difesa dei suoi diritti, in caso di non autosufficienza, si può pensare a tutelarsi con una donazione modale e/o a

disporre alcune condizioni mediante testamento. Saranno date al riguardo **alcune istruzioni per redigere un testamento**.

Ricordate la tragedia recente della coppia di Mirafiori: lui colpito da infarto, lei demente, morta di fame (cfr. *La Repubblica*, 15 febbraio 2013). Ci rammenta che si può restare soli e non essere in grado di difenderci a causa della gravità delle nostre condizioni.

A questo proposito saranno illustrati alcuni casi che hanno stipulato un accordo con la Fondazione promozione sociale onlus per garantirsi – mediante una donazione modale e/o un lascito testamentario – una specifica tutela in caso di non autosufficienza. Esempi che possono essere assunti anche da altre organizzazioni e/o associazioni di volontariato.

Indispensabile prenotare: tel. 011-812.44.69; info@fondazionepromozionesociale.it

Calendario prossimi appuntamenti

MAGGIO, sabato 25 ore 15,30-19,30, Porte aperte in via Artisti 36, Torino

Potete visitare liberamente, senza appuntamento, la nostra sede; chiedere informazioni sui diritti delle persone non autosufficienti: anziani e/o dementi, malati di Alzheimer, persone con gravi handicap invalidanti o intellettivi; malati psichiatrici cronici con limitata o nulla autonomia. Un'occasione per incontrarsi, per conoscerci, per rivedersi, per raccogliere suggestioni e suggerimenti. Troverete opuscoli gratuiti, nostre pubblicazioni in omaggio, video informativi, documentazione a disposizione sulla nostra attività.

SETTEMBRE-OTTOBRE INIZIATIVE PUBBLICHE (TORINO, PIAZZA CASTELLO; CIRCOSCRIZIONE 2, 5 e 7), in programmazione

Per presentarci alla cittadinanza e per promuovere la Petizione popolare nazionale per il prioritario diritto alle prestazioni domiciliari socio-sanitarie degli anziani malati non autosufficienti e delle persone con gravi handicap invalidanti in collaborazione con le organizzazioni che hanno aderito. Cerchiamo persone disponibili a impegnare il loro tempo libero per promuovere il rispetto del diritto alle cure sanitarie e socio-sanitarie di chi non è autosufficiente oggi, ma anche per noi stessi e per i nostri cari un domani.

Per informazioni: tel. 011-812.44.69 (9-13, 15-18); info@fondazionepromozionesociale.it

OTTOBRE, SABATO 12, ORE 9,30-13,30 SEMINARIO A MILANO – Istituto Sant’Ambrogio, Via Copernico, 9 (a pochi passi dalla Stazione centrale FS) c/o Sala S. Ambrogio

Rivolto alle organizzazioni sociali e di volontariato, che desiderano conoscere e/o approfondire le azioni praticabili per ottenere il diritto alle prestazioni previste dai Lea, Livelli essenziali di assistenza socio-sanitaria degli anziani non autosufficienti dei malati di Alzheimer e delle persone con altre forme di demenza senile, dei soggetti con gravi handicap intellettivi, dei malati psichiatrici cronici con limitata o nulla autonomia. Saranno presentati casi concreti seguiti in tutte le Regioni d'Italia. Attraverso lo scambio delle esperienze verrà dimostrato come, grazie ai Lea, gli utenti hanno ottenuto la frequenza del centro diurno, il ricovero in una comunità alloggio o in comunità terapeutica oppure in una Rsa convenzionata.

Indispensabile prenotare entro il 30 giugno 2013: tel. 011-812.44.69 (9-13 15-18); info@fondazionepromozionesociale.it (L'incontro avrà luogo solo in presenza di almeno 20 partecipanti).

Per avere il programma definitivo dei singoli eventi: scrivere al nostro indirizzo e-mail info@fondazionepromozionesociale.it; telefonare al numero 011-812.44.69 oppure consultare il nostro sito www.fondazionepromozionesociale.it